



SCHEDA INFORMATIVA

Valutazione intermedia del contributo per l'assistenza

Introduzione

Il contributo per l'assistenza (CA) è una nuova prestazione dell'assicurazione invalidità introdotta il 1° gennaio 2012 nel quadro della revisione AI 6a. Il suo scopo è promuovere l'autonomia e la responsabilità individuale dei disabili, migliorare la loro qualità di vita, aumentare le loro probabilità di riuscire vivere a casa propria invece che in un istituto e offrire loro maggiori possibilità d'integrazione sociale e professionale. Il CA permette inoltre di ridurre il dispendio di tempo dei familiari che prestano cure agli assicurati. Grazie a esso, infatti, i disabili dispongono di risorse finanziarie supplementari e possono quindi assumere, in qualità di datori di lavoro, delle persone che li aiutino nella gestione dei problemi quotidiani. Il CA può essere richiesto da persone capaci di esercitare i diritti civili che percepiscono un assegno per grandi invalidi e vivono a casa propria o intendono lasciare l'istituto in cui vivono. La prestazione può essere concessa anche a minorenni beneficiari di un assegno per grandi invalidi, al fine di sgravare i genitori e i familiari che li assistono.

Come tutte le nuove prestazioni e misure dell'AI, anche il CA è sottoposto a valutazione scientifica. La valutazione in corso, che ha una durata di cinque anni e si concluderà nel 2016, analizza sotto il profilo qualitativo e quantitativo il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Il primo di due rapporti intermedi è ora disponibile e illustra la situazione alla fine del 2013.

Domanda e costi

Alla fine del 2013, 756 persone, di cui 100 minorenni, avevano fatturato almeno una volta un CA all'AI. Il numero di persone che a quel momento avevano già ricevuto una decisione positiva e che quindi avrebbero avuto diritto a tale prestazione era più elevato, ma alcune non erano ancora riuscite a organizzare la propria assistenza. Nel suo messaggio, il Consiglio federale aveva stimato che entro il 2017 vi sarebbero stati circa 3000 beneficiari. Il dato rilevato alla fine del 2013 è leggermente inferiore a quanto previsto, ma per il momento è impossibile prevedere come evolverà la situazione fino al 2017.

Per quanto concerne i costi, il messaggio prevedeva uscite per 18 milioni di franchi nel 2013 e un loro progressivo aumento, parallelo al numero delle richieste, fino a 50 milioni nel 2017. In realtà, l'importo medio mensile concesso per persona è praticamente il doppio di quanto era stato preventivato (v. sotto). Sebbene attualmente la domanda sia inferiore alle attese, nel 2013 le spese per il CA hanno superato i 21 milioni di franchi (19,6 mio. per gli adulti e 2,1 mio. per i minorenni).

Adulti: i beneficiari valutano molto positivamente gli effetti del CA

Beneficiari

Dalla valutazione intermedia emerge che a ricevere il CA sono soprattutto persone con una grande invalidità di grado elevato o affette da una malattia del sistema nervoso. I beneficiari di un assegno per una grande invalidità di grado elevato rappresentano il 45 per cento dei beneficiari di un CA, mentre la loro percentuale sul totale dei beneficiari di un AGI che vivono a casa è soltanto del 13 per cento. Il 46 per cento dei beneficiari di un CA soffre di una malattia del sistema nervoso, il 21 per cento è affetto da sclerosi a placche. Sono invece sottorappresentate le persone affette da disturbi psichici (i beneficiari di un CA che

soffrono di psicosi, nevrosi o disturbi della personalità sono il 9 %, contro il 23 % dei beneficiari di un AGI che vivono a casa). Il 22 per cento dei beneficiari di un CA riceve prestazioni dell'AI per un'infermità congenita, il 10 per cento per problemi del sistema osteomuscolare e il 5 per cento per malattie degli organi sensoriali.

Grado di soddisfazione e impiego

La grande maggioranza dei beneficiari di un CA è molto soddisfatta o soddisfatta della propria situazione. Tre quarti degli interpellati ritengono che il CA abbia leggermente o fortemente migliorato la loro qualità di vita, la loro situazione assistenziale e la loro autonomia, mentre negli altri ambiti la sua influenza è stata minore. Circa un quarto dei beneficiari svolge un'attività lucrativa nel mercato del lavoro primario. Il CA ha avuto un'incidenza solo marginale sull'integrazione professionale in questo settore. Va tuttavia precisato che i beneficiari sono stati interpellati a soli sei mesi di distanza dall'invio della loro prima fattura. Il 42 per cento segue regolarmente una formazione o svolge un lavoro in un ambiente protetto, due attività che rispondono alla definizione di «occupazione». Il 7 per cento dei beneficiari di un CA indica di aver aumentato il proprio grado di occupazione e in quasi tutti questi casi la nuova prestazione ha giocato un ruolo importante.

Familiari

Quasi tre quarti degli interpellati ritiene che il CA abbia sgravato i familiari. Ciononostante, il 65 per cento dei beneficiari di un CA continua ad avere bisogno o molto bisogno del loro aiuto. Grazie al CA, il 42 per cento dei beneficiari necessita meno dell'aiuto e delle cure prestati da persone che vivono nella medesima economia domestica, mentre il 35 per cento ricorre meno all'assistenza non remunerata di persone che vivono al di fuori di essa.

Alloggio

Uno degli obiettivi del CA era di permettere ai beneficiari di un assegno per grandi invalidi di tornare a vivere a casa oppure evitare il ricovero in un istituto. Alla fine del 2013, 32 persone (il 6 % dei beneficiari di un CA o il 0,25 % dei residenti in istituto) avevano lasciato l'istituto in cui vivevano¹. Un terzo dei beneficiari afferma che il fatto di poter continuare a vivere a casa è dovuto in misura preponderante al CA. Per estrapolazione si può dunque affermare che la nuova prestazione ha permesso di evitare il ricovero in istituto in circa 130 casi.

Altre prestazioni

Il 16 per cento dei beneficiari di un CA afferma di dover ricorrere meno alle organizzazioni di cure a domicilio per le cure di base e l'8 per cento per le cure terapeutiche, il che comporta risparmi per le casse malati e i Cantoni.

Importo e impiego del CA

Il CA mediano mensile degli assicurati adulti è di 2455 franchi, ossia è pari o inferiore a questo importo per la metà degli aventi diritto. Esso corrisponde a un bisogno d'aiuto mediano di 132 ore al mese (il che significa che la metà degli aventi diritto ha un bisogno di assistenza pari o inferiore a 132 ore mensili). Il 44 per cento dei beneficiari ha diritto a un importo inferiore a 2000 franchi mensili. I valori medi sono più elevati (3075 fr., rispettivamente 150 ore), poiché vi sono alcuni beneficiari con un bisogno di aiuto molto elevato (il 12 % dei beneficiari ha diritto a un CA superiore a 7000 fr. mensili e la metà di questi a un importo di oltre 8000 fr.). Per contro, se si considera il contributo effettivamente fatturato la mediana si riduce a 1554

¹ A queste vanno aggiunte, per questioni di esattezza, le 25 persone che avevano lasciato un istituto nel corso del progetto pilota.

franchi (la media a 2262). Complessivamente, il 20 per cento degli assicurati adulti fattura meno del 50 per cento dell'importo cui avrebbe diritto e solo il 50 per cento fattura più del 90 per cento di questo importo.

Il CA sgrava i genitori e le famiglie dei minorenni grandi invalidi

Tra i minorenni beneficiari di un CA sono nettamente sovrarappresentati i beneficiari di un assegno per una grande invalidità di grado elevato (55 %, contro il 18 % del totale dei beneficiari di un AGI minorenni che vivono a casa) come pure i beneficiari di un supplemento per cure intensive (79 %, contro il 27 % del totale dei beneficiari di un AGI minorenni che vivono a casa). La sovrarappresentazione di questi ultimi si spiega in parte con il fatto che il diritto a un supplemento per cure intensive per almeno 6 ore al giorno è una delle condizioni per la concessione di un CA ai minorenni. Un dato interessante, tuttavia, è che un terzo dei minorenni beneficiari di un CA vi ha diritto non perché percepisce un supplemento per cure intensive ma perché adempie una delle altre condizioni di diritto (p.es. la frequenza della scuola dell'obbligo in una classe normale).

A causa dell'esiguo numero di minorenni che ricevono un CA e del tasso di risposta relativamente basso, questi dati devono però essere presi con cautela. Ciononostante, è importante sottolineare alcuni punti: il 94 per cento dei genitori afferma che la qualità di vita dei figli è migliorata e il 91 per cento è soddisfatto o molto soddisfatto della nuova prestazione. Nonostante il 76 per cento dei genitori ritenga che l'organizzazione dell'assistenza e l'emissione delle fatture siano onerose, il 73 per cento di loro reputa che la nuova prestazione abbia reso meno gravosa l'assistenza al figlio disabile.

Importo e impiego del CA

Il CA mediano mensile dei minorenni è ancora più alto di quello degli adulti e ammonta a 3033 franchi mensili, che corrispondono a un bisogno di aiuto mediano di 175 ore al mese. Come nel caso degli adulti, l'importo medio, pari a 3659 franchi, è più elevato a causa di alcuni beneficiari con un ingente bisogno di aiuto (il 17 % dei beneficiari ha diritto a un CA superiore a 7000 fr. al mese, e poco più della metà di questi a un importo di oltre 8000 fr.). Se si considera il contributo effettivamente fatturato, anche qui l'importo mediano e quello medio, pari rispettivamente a 1566 e 2250 franchi, sono più bassi rispetto al contributo cui gli assicurati avrebbero diritto.

Conclusioni

Da questo primo rapporto intermedio emerge che gli obiettivi del CA sono stati raggiunti. I beneficiari giudicano positivamente la nuova prestazione e il suo influsso sulla loro qualità di vita.

Per quanto concerne le stime presentate nel messaggio concernente la revisione AI 6a, per il momento la domanda risulta inferiore alle attese, mentre le spese sono nettamente superiori. Trattandosi di un rapporto intermedio redatto a soli due anni dall'introduzione del CA, è prematuro esprimersi sulla necessità di correttivi. I dati del secondo rapporto di valutazione intermedio (previsto per il 2016) permetteranno di giudicare meglio l'evoluzione del CA.

Informazioni

Settore Comunicazione, Ufficio federale delle assicurazioni sociali, tel. 058 462 91 95, kommunikation@bsv.admin.ch.

Pubblicazioni

La valutazione intermedia (in tedesco, con riassunto in italiano) è disponibile sul sito Internet dell'UFAS: <http://www.bsv.admin.ch/dokumentation/publikationen/00098/index.html?lang=de>.